

ALLEGATO 2  
(art. 4, comma 1, lettera b))

## “CRITERI PER LA REDAZIONE DI INVENTARI DELLE EMISSIONI”

### 1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente allegato si intende per:

1. “Emissione”: qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell’atmosfera che possa produrre inquinamento atmosferico;
2. “Indicatore di una sorgente di emissione”: una grandezza caratteristica della sorgente stessa che può essere strettamente correlata alla quantità di inquinanti emessi in aria (ad esempio quantità di combustibile bruciato per una caldaia, quantità di greggio lavorato per una raffineria, superficie occupata per le foreste di conifere, eccetera);
3. “Fattore di emissione di una sorgente”: la grandezza che fornisce la quantità di inquinante emessa per unità di indicatore (ad esempio chilogrammi di SO<sub>2</sub> emesso per unità di combustibile bruciato);
4. “Soglia di emissione”: la quantità minima di inquinante emessa da una determinata sorgente, in un prefissato periodo di tempo, affinché la sorgente stessa possa essere considerata puntiforme;
5. “Sorgente puntiforme”: una sorgente di emissione per la quale si ritiene opportuno nell’ambito dell’inventario assimilarla a un punto esattamente localizzato nello spazio (esempio: la sommità del camino di un grosso impianto);
6. “Sorgente distribuita”: una sorgente che per caratteristica intrinseca o per definizione all’interno di un determinato inventario, viene identificata con porzioni lineari (esempio: arteria stradale) o areali (esempio: agglomerato residenziale) del territorio oggetto di indagine;
7. “Variabile surrogata o proxy”: una grandezza che consente di ottenere la stima delle emissioni con un certo livello di disaggregazione territoriale o temporale, quando esse siano note per unità territoriali o temporali più grandi;

### 2. FINALITÀ

L’inventario delle emissioni è costituito da una serie organizzata di dati relativi alla quantità degli inquinanti introdotti in atmosfera da attività antropiche e da sorgenti naturali. Tali dati sono localizzati sul territorio attraverso opportune tecniche di georeferenziazione.

L’inventario è uno degli elementi conoscitivi di base per la predisposizione dei piani o programmi regionali di cui agli articoli 8 e 9 del Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351; esso costituisce uno degli strumenti indispensabili per l’utilizzo dei modelli di diffusione e trasformazione in atmosfera degli inquinanti e per l’elaborazione di scenari di riduzione delle emissioni e delle concentrazioni nell’ambito dei medesimi piani o programmi.

L’inventario delle emissioni va considerato come uno strumento dinamico; la sua evoluzione riguarda sia l’aggiornamento dell’informazione, sia il miglioramento dell’affidabilità e del grado di dettaglio dei dati.

### 3. INQUINANTI DA CONSIDERARE

Nell’elaborare l’inventario delle emissioni in atmosfera vanno considerati tutti gli inquinanti primari previsti dall’Allegato I al Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 più i precursori degli inquinanti secondari o a rilevante componente secondaria previsti dal medesimo Allegato (ad esempio vanno considerate le emissioni in area urbana di ammoniaca che è uno dei precursori del PM10 secondario).